BRICKS | TEMA

Orizzonti di senso nella DaD: essere e vivere la scuola come comunità

a cura di:
Veronica Cavicchi

DAD, Ambienti di apprendimento, Innovazione didattica, Classi virtuali, Comunità

Scuola, per amore degli studenti e della cultura

L'impatto iniziale: misurarsi con I propri limiti e con le sfide da affrontare

Il liceo scientifico di cui faccio parte, il Calini di Brescia, partiva da una didattica tradizionale, frontale, dal sapere insegnato in profondità ma con un impegno soprattutto individuale-trasmissivo. In un questionario, tratto dal portale "Generazioni Connesse", somministrato a insegnanti, docenti, genitori e ATA, a Dicembre 2019, si confermava tale identità:

D4 Quanti, del corpo docente, utilizzano app e programmi per attività didattiche (es. Padlet, Kahoot, ecc), piattaforme per la didattica (es. Edmodo, Classroom), piattaforme di cloud (Google Drive, Dropbox) e risorse online (es. Prezi, SlideShare, WIX, storybird)?

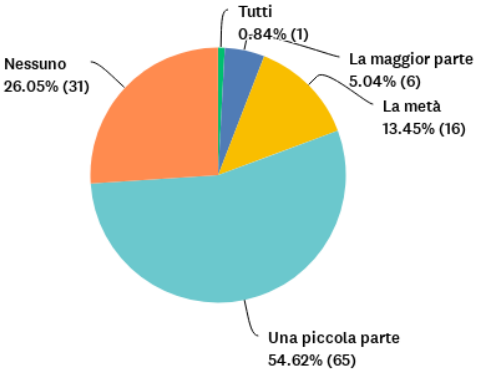

Figura 1 - Domanda 4, Questionario di autovalutazione – SIC IV, Dicembre 2019.[1]

Di fronte all'emergenza Covid-19, la nostra scuola si è trovata catapultata in un modo che non aveva mai esplorato, mondo fatto di fragilità, di sofferenza, ma anche di nuovi modi di vivere e di apprendere.

Figura 2 - Il Liceo Scientifico di Stato "A. Calini"

[1] Ringrazio il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico di Stato "A. Calini" di Brescia per la condivisione dei dati presenti nei questionari.

Avevamo una piattaforma in Moodle e il registro elettronico, che erano e restano due ottimi strumenti, per affiancare la didattica in presenza, ma non ci permettevano di ricreare almeno parzialmente il fare scuola a cui tutti eravamo abituati: una didattica severa, ma inclusiva, viva e coinvolgente.

Abbiamo così deciso di sperimentare la didattica online in un'altra forma: più interattiva, più diretta, anche se la maggior parte degli insegnanti e la quasi totalità degli studenti non si erano mai veramente messi in gioco con le nuove tecnologie, durante le attività d'aula ordinarie.

La passione, il senso di appartenenza, la voglia di esserci gli uni per gli altri, il desiderio di non interrompere i percorsi di apprendimento e di crescita, di educazione e di condivisione, che sono sempre emersi anche nelle tante e sfidanti attività curricolari ed extracurricolari, e che hanno sempre caratterizzato il nostro liceo, sono stati il motore propulsore che ha spinto ciascuno a dare il meglio di sé stesso: Dirigente Scolastico, insegnanti, alunni e personale scolastico.

Su scelta del Dirigente Scolastico, e con il supporto dell'Equipe Territoriale Formativa per la Lombardia per il MIUR, ruolo da me rivestito come insegnante in servizio presso la scuola, ma esonerata dalle attività didattiche, in collaborazione con l'animatore digitale e il team digitale, abbiamo deciso di implementare un nuovo ambiente di apprendimento per l'e-learning. Ci siamo affidati a GSuite for Education, piattaforma di e-learning gratuita per le scuole, che consentiva di avviare videoconferenze dove tutti potessero vedere ed interagire con tutti (tramite Meet, un'applicazione della Suite), e che permetteva di ricostruire dinamiche d'aula con Google Classroom.

Gli insegnanti desideravano avere uno stream dei contenuti in una chat interattiva, volevano poter caricare compiti condivisi tra tutti o solo con l'insegnante o personalizzati, sentivano la necessità di condividere materiali. Nuove idee hanno iniziato a fiorire e i docenti hanno cominciato a produrre risorse in maniera sempre più creativa e accessibile.

Trasformare lo straordinario in ordinario e l'ordinario in straordinario: la centralità della persona

L'impegno è stato veramente notevole: abbiamo dovuto chiedere di avere la piattaforma da soli, senza il supporto di enti esterni, perché abbiamo iniziato presto, il 24 febbraio. Infatti, la nostra scuola si è trovata a fronteggiare l'emergenza Covid-19 prima che il problema diventasse diffuso.

Molte reti di supporto-assistenza non erano ancora scese in campo. Abbiamo portato avanti tutta la configurazione degli utenti, la formazione dei docenti attraverso webinar, tutorial, classi virtuali di supporto tecnico e metodologico e, soprattutto, mediante il confronto one-to-one in videoconferenza, via telefono, per e-mail. Questo ha richiesto moltissimo impegno da parte di tutti. **Abbiamo formato gli alunni tramite un supporto mail e telefonico dedicato, garantendo loro i devices di cui avevano bisogno, mettendo loro a disposizione una classe virtuale specifica di supporto tecnico.**

Tutto questo ci ha consentito di creare un contesto inclusivo ed efficace.

Al 10 marzo 2020 tutti gli insegnanti del liceo erano attivi online e operativi.

Grazie alle strategie e all'organizzazione del Dirigente Scolastico e grazie alla determinazione dei docenti, al loro impegno, alla sensibilità verso gli studenti, gli insegnanti sono riusciti ad apprendere velocemente

ed in profondità non solo i due applicativi fondamentali, ma anche molti altri strumenti utili per la didattica online e questo è avvenuto in tempi rapidissimi.

In un'indagine interna sulla Didattica a Distanza (del 13 marzo 2020) la situazione della scuola si presentava già trasformata:

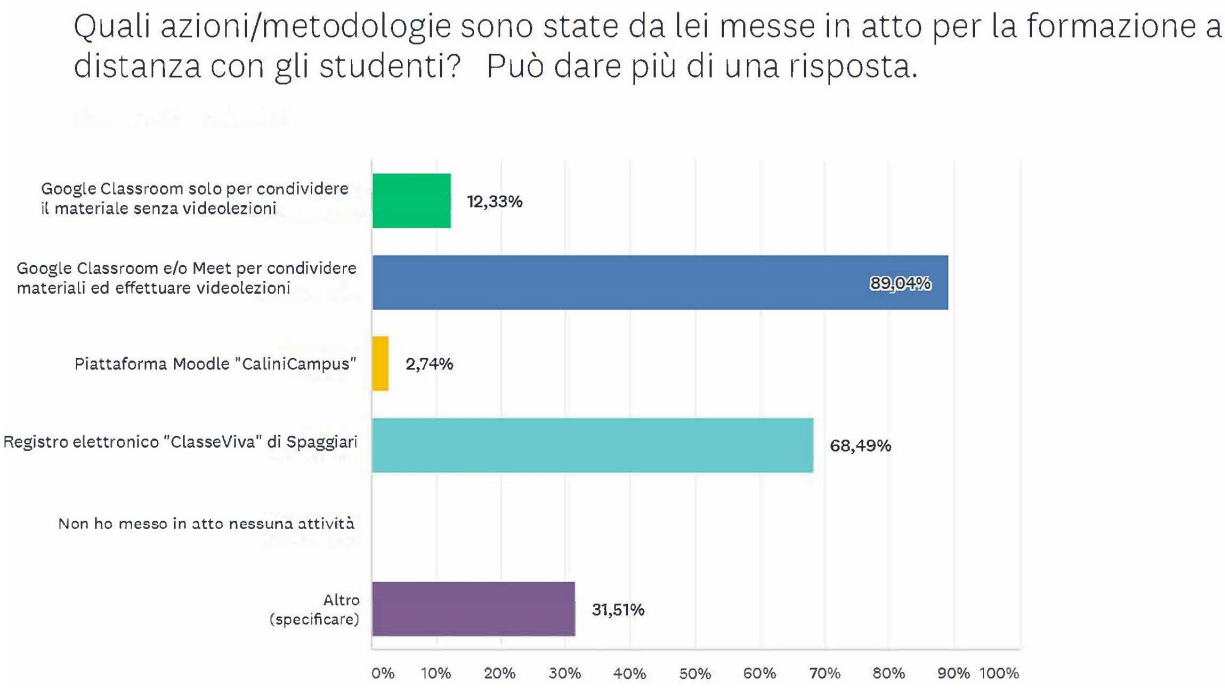

Figura 3 - Indagine interna FAD (formazione a distanza), Marzo 2020.

Insieme con l'acquisizione dell'abilità nel gestire le nuove tecnologie e le metodologie didattiche innovative, **si sentiva "a pelle" crescere e manifestarsi soprattutto quel senso di comunità, quell'esserci gli uni per gli altri, quelle azioni di mutuo aiuto,** che erano sempre stati presenti nei nostri rapporti a scuola, ma che in una circostanza così imprevedibile e contingente emergono con tutta la loro forza ed energia.

Così si è avviata una didattica quasi ordinaria, come era in presenza. Ad un mese di distanza, erano garantite le tre ore giornaliere di lezioni frontali interattive con le estensioni del browser, applicazioni che consentivano di vedere tutti gli studenti e di garantire loro quella reciproca interazione e partecipazione, che fanno sentire di essere parte di un gruppo. Si snodavano spiegazioni, dialoghi, interrogazioni, test e verifiche, lavori e progetti, riunioni collegiali (dipartimenti, consigli di classe) e i colloqui con i genitori.

Abilità tecniche e metodologiche

Abbiamo creato dei gruppi di lavoro collaborativi anche tra i docenti, con gruppi, spazi di archiviazione condivisi, classi virtuali per docenti e messaggistica in chat. Questi sono alcuni dei materiali interni di supporto, destinati ai docenti e agli studenti, che sono stati realizzati nel modo più diretto possibile, accanto a pagine di FAQ, webinar interni, circolari con suggerimenti e prassi declinate in modo specifico, guide e tutorial:

- Google Classroom e didattica a distanza - elementi introduttivi.[2]
- Invito al support in DAD per gli studenti.[3]
- Treccani Scuola.[4]
- Strumenti di Facilitazione per gli studenti.[5]
- Per navigare tra i software.[6]

Il feedback, emerso dall'ultimo questionario sulla Didattica a Distanza di pochi giorni fa (metà Maggio 2020), ha fatto emergere una rete educante assiduamente impegnata ed attiva, proprio attraverso le nuove tecnologie, nella didattica vissuta non come costrizione in mezzi non sentiti propri, ma indossata ed abitata per garantire il miglior apprendimento possibile. Le metodologie didattiche e gli strumenti utilizzati erano molti, diversificati, declinati in base alla propria disciplina e al contesto di classe ed individuale.
Una didattica profonda, proficua e personalizzata. I dati riassuntivi ne tracciano una fotografia chiara, esplicita:

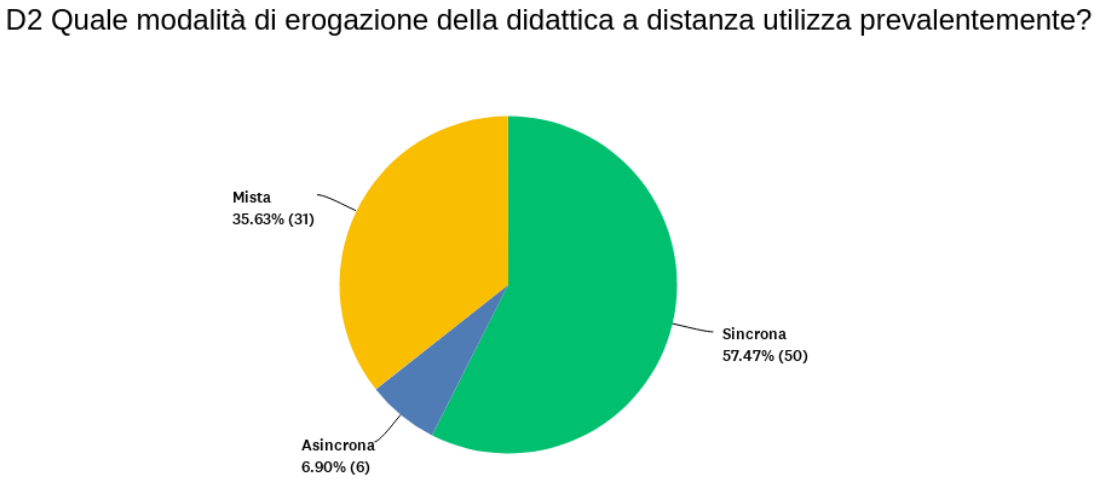

Figura 4 - Indagine interna FAD (formazione a distanza), Maggio 2020 – prevalenza metodologica.

[2] https://spark.adobe.com/page/XPAuBQ62NbqgU/

[3] https://spark.adobe.com/page/lTPRU0dbYfoOw/

[4] https://spark.adobe.com/page/SubG2owewkEYj/

[5] https://spark.adobe.com/page/1rz30ttI0ELU1/

[6] https://mm.tt/1514232956?t=1AFMN58HMU

D9 Come è valutata, complessivamente, la partecipazione ed il coinvolgimento degli studenti alle attività proposte?Esprima una valutazione da 1 a 10

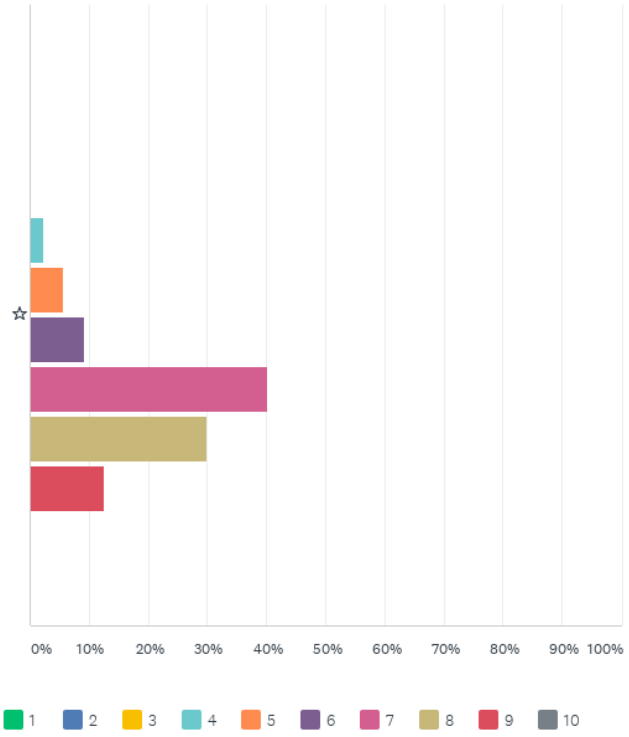

Figura 5 - Indagine interna FAD (formazione a distanza), Maggio 2020 – partecipazione studenti.

D10 Ha modificato in itinere le scelte fatte per l'attuazione della didattica a distanza (DAD)?

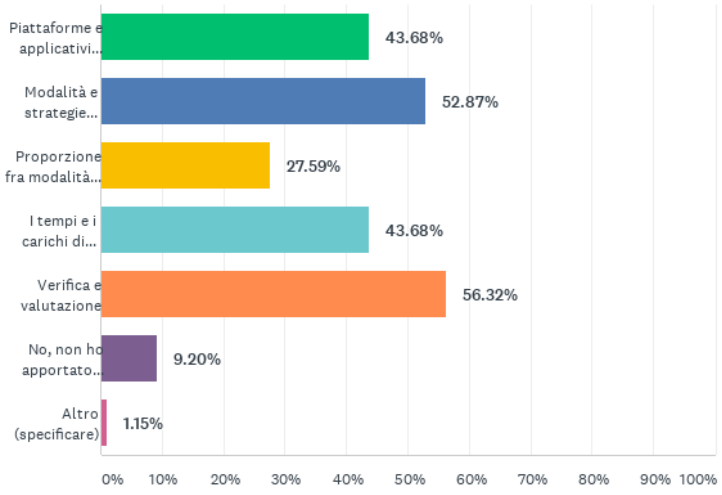

Figura 6 - Indagine interna FAD (formazione a distanza), Maggio 2020 – fattori di cambiamento.

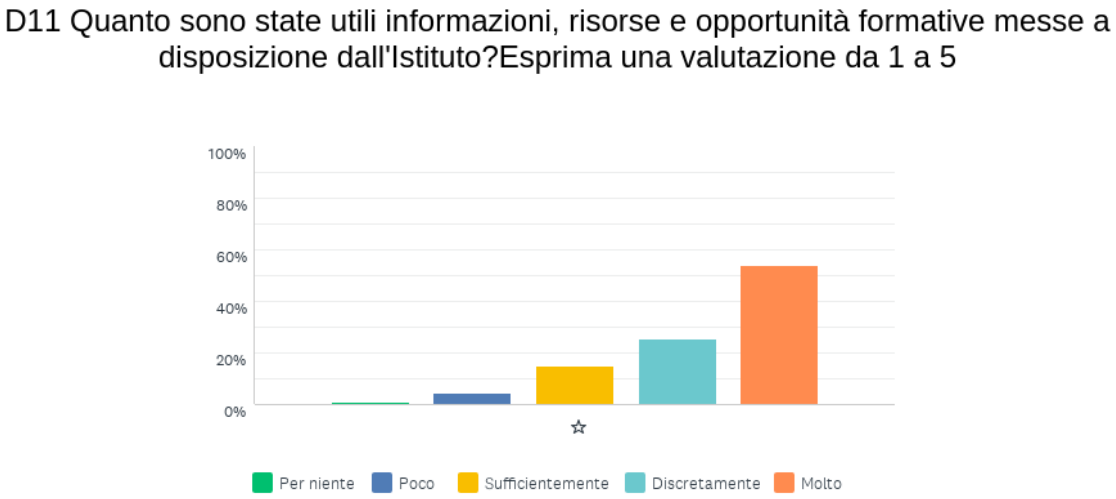

Figura 7 - Indagine interna FAD (formazione a distanza), Maggio 2020 – opportunità formative.

Verso quali orizzonti?

Ciò che la Didattica a Distanza ha messo subito in evidenza non è stato tanto che la lezione tradizionale potesse essere sostituita dall'e-learning (purtroppo non è così, neanche nei momenti più virtuosi... c'è sempre uno schermo "in mezzo"), ma che ciascuno di noi (insegnanti e alunni) ha bisogno di sentirsi parte di un gruppo di appartenenza, di una comunità, di confrontarsi con gli altri. E che solo insieme si può costruire bellezza e senso.

Gli alunni avevano veramente bisogno di una modalità di interazione che consentisse loro di recuperare le relazioni che agivano e vivevano di persona in classe; gli insegnanti desideravano ritrovare quel rapporto personale con la classe (almeno parzialmente), che permettesse loro di esserci completamente per i loro ragazzi, con quella qualità di presenza capace di farsi riferimento per i giovani.

Le nostre lezioni online sono sempre partecipate, attive, come quelle in presenza. Gli alunni si impegnano moltissimo. Amano essere presenti insieme, vedersi, confrontarsi. Ogni docente vive il lavoro con passione, determinazione, oltre il "dovuto", verso quel senso profondo dell'insegnamento come scelta, come professione esercitata con competenza in tutta la sua totalità.

In questi mesi è emerso proprio l'aspetto della scuola come comunità educante, come luogo in cui crescere e dove potersi sperimentare insieme, come società. Questo periodo era iniziato per noi, per tutti, come una palestra di resistenza (non si contano le ore di impegno di ciascuno e collettivo), ma si è trasformato in un atelier di creatività.

Abbiamo trovato soluzioni per insegnare le materie scientifiche, per condividere lavagne, per scrivere collaborativamente, non solo formule ed equazioni, per dialogare e per crescere.

Eppure, non bastava.

Comunicare fa parte di noi e ce ne accorgiamo soprattutto quando ci sembra difficile, perché siamo lontani e non condividiamo la quotidianità tra le mura del nostro Liceo. Così, nonostante la distanza, la comunità del Calini desiderava continuare a vivere e vibrare delle emozioni, dei vissuti, delle esperienze, della percezione delle proprie giornate, della partecipazione di ciascuno, di tutti.

#Calinimood

È nato #Calinimood:[7] uno spazio libero e creativo pensato per vivere questo tempo di emergenza con una prospettiva diversa, condividendo creatività e bellezza, un canale aperto al contributo di tutti gli studenti e degli insegnanti, visitabile da tutti sulle piattaforme Instagram e Facebook, e sul sito della scuola.

Vogliamo e desideriamo sentirci una scuola viva, pulsante e pensante!

Tutti gli studenti sono stati e sono invitati a realizzare liberamente testi, fotografie, video individualmente o in modo collaborativo.

Ci sono il *Calini Ensemble* (che ci propone pezzi musicali), i ragazzi del *Laboratorio Teatrale* (con un'esperienza ON AIR), *il Resto del Calini* (il giornalino di Istituto), e altre proposte appena nate. Tra queste: *#agora* (spazio del pensiero condiviso… come se chi scrive fosse un filosofo per cinque minuti e proponesse una riflessione su un tema che gli sta a cuore), *#iofotografodacasa* (stimolo fotografico per esercitarsi durante la settimana, ma anche per più tempo, e per sperimentare degli scatti affascinanti anche in casa), *#tiscrivodacasa* (per scrivere una lettera a… persone vere, di fantasia, personaggi del passato, personaggi famosi, concetti astratti, oggetti concreti, luoghi, elementi della natura… per rivolgersi a chiunque si desideri, per allacciare un legame, per suscitare una riflessione, un'emozione, per scrivere una testimonianza, per condividere una pagina della propria storia), *#PoesiaNascosta* (imparando la tecnica del *Caviardage*), *#CaliniMovement* (perché attraverso il corpo è possibile esplorare lo spazio-tempo in modo giocoso, espressivo e virtuoso, mediante sfide creative, espressive e culturali nelle sottosezioni: *#CaliniTinkering*, *#CaliniJuggling*, *#CaliniFingerTutting*, *#CaliniBodyImprint*).

Gli studenti in questi spazi seguono i loro interessi e le loro ispirazioni, realizzano i loro contributi, li condividono nel gruppo, caricandoli in uno spazio appositamente dedicato, li condividono sui social. Hanno sempre, come sfondo, il manifesto della "Comunicazione non Ostile"[8] dell'associazione Parole O'Stili, per una corretta comunicazione online.

Percepire ogni attimo, avendo cura dell'altro e della Vita

Progetti nuovi, come Fattore J[9] o l'esperienza del Service Learning,[10] si sono affiancati a quelli storici tradizionali, come BookTrailer Film Festival[11], ART Trailer[12] e WrittenOnWater[13] (per quest'ultimo si sta organizzando un evento finale-convegno online aperto a tutti a fine Agosto 2020). Ad altri, come Scuole

[7] https://sites.google.com/liceocalini.edu.it/calinimood/

[8] https://paroleostili.it/manifesto/

[9] https://fattorej.org/

[10] http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning

[11] https://www.booktrailerfilmfestival.eu/

[12] https://www.liceocalini.edu.it/calinipress/art-trailer/

[13] https://www.writtenonwater.eu/

di Pace,[14] ci stiamo avvicinando. Attraverso il progetto di Fattore J, gli alunni sono entrati in contatto con il significato di empatia, rispetto, inclusione. Questo progetto, promosso da Fondazione Mondo Digitale[15] e Janssen Italia,[16] mira a sviluppare nei giovani intelligenza emotiva, rispetto ed empatia verso le persone affette da malattie. Vorremmo infatti che i nostri studenti portassero la scuola fuori nella comunità più allargata, e la realtà sensibile, delicata, sofferta, fragile che c'è fuori, dentro al proprio contesto scolastico.

In altre parole, la scuola come uno spazio libero, in grado di far maturare la capacità di farsi carico di chi soffre ed è ai margini, di agire per diffondere un modo diverso di includere e di sostenere.

Conclusioni

La nostra scuola è aperta, soprattutto ed inoltre, a supportare altre scuole, condividendo buone pratiche e metodologie. Nel web, infatti, è possibile e prezioso l'incontro tra le scuole, lo scambio di esperienze, la costituzione di reti di supporto, la riflessione e l'aiuto reciproco tra istituzioni scolastiche, enti di ricerca, associazioni. Sono state e sono per noi preziose Avanguardie Educative[17] (Le reti di Avanguardie Educative e Piccole Scuole a supporto dell'emergenza sanitaria[18]) , in particolare l'iniziativa La Scuola per la Scuola.[19] Ci sono stati scambi e arricchimento reciproco attraverso ITP CERN[20] (che proporrà un convegno nazionale il 2 ed il 3 ottobre 2020[21]), AICA Digital Academy,[22] Open Innovation Lombardia,[23] Diesse Lombardia,[24] e mediante un lavoro di supporto capillare a scuole, dirigenti ed insegnanti che ci hanno chiesto di volta in volta un confronto, quasi sempre in modo informale, attraverso la presenza, presso la nostra scuola, di un'insegnante dell'Equipe Territoriale Formativa per la

---

[14] http://www.lamiascuolaperlapace.it/

[15] https://www.mondodigitale.org/it

[16] https://www.janssen.com/italy/

[17] http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/

[18] http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/archivio-webinar/

[19] http://www.indire.it/la-scuola-per-la-scuola/

[20] https://project-itp.web.cern.ch/content/la-scuola-non-si-ferma-covid-19

[21] https://indico.cern.ch/event/851296/

[22] https://sites.google.com/view/aicadigitalacademy-helpdesk/home

[23] https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/

[24] https://a1x2g6.mailupclient.com/assets/1/DAD_brocure_finaleDTF.pdf

Lombardia,[25] team di docenti del MIUR a cui gli istituti scolastici possono rivolgersi gratuitamente, mediante richiesta diretta.[26]

Il periodo di emergenza Covid-19 ci ha fatto sperimentare solidarietà e creatività, passione e condivisione, debolezze e ricchezze, sofferenza, strategie e risorse. Abbiamo ricevuto tanto, individualmente e collettivamente. Abbiamo messo a servizio degli altri quanto da noi sperimentato in prima persona, attraverso difficoltà superate e idee messe in comune. Una rete di solidarietà, quindi, dentro e fuori alla comunità, che ha permesso a tutti di migliorarsi e di crescere, con un unico obiettivo comune: far star bene i nostri ragazzi, le loro famiglie e le comunità in cui viviamo e a cui apparteniamo. Tutto il percorso è frutto dell'impegno di una intera unità, che ha dato, attraverso ognuno, nel proprio ruolo, con le proprie idee e i propri progetti, il massimo ed il meglio che poteva. Ogni iniziativa ha ed ha avuto alle spalle persone specifiche, volti e collaborazioni.

Ciò che viviamo ed abbiamo vissuto come insegnanti ha significato ed è significante. L'esperienza fatta resterà con noi, come valori e come risorse, nel nostro essere docenti in futuro, qualunque sia la modalità in cui ciò si esplicherà: in presenza, in modalità blended, online.

Veronica Cavicchi

E-mail: cveronic@gmail.com

Liceo Scientifico di Stato "A. Calini", via Monte Suello 2, 25128 Brescia (BS)

Laureata in Matematica, dopo essersi abilitata con il TFA ed aver superato il concorso ordinario del 2016, insegna Matematica e Fisica al Liceo Scientifico di Stato "A. Calini" di Brescia, dove si era diplomata da studente.

Ama la Fisica, la ricerca in Didattica e la Psicologia, la Natura. È iscritta a diverse associazioni di ricerca in Didattica, di Volontariato ed Intercultura, di Scienze matematiche, fisiche ed informatiche. È tra i Focal Points ITP per il CERN. Specializzata sul Sostegno Didattico agli alunni con disabilità nella scuola secondaria di secondo grado, attraverso TFA, in prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo, in Comunicazione, Multimedia e Gestione degli adolescenti difficili, è facilitatrice EPICT ed è iscritta nell'Albo dei formatori qualificati della provincia di Brescia. Ha pubblicato con Aracne Editrice, su Bricks, XlaTangente, negli Atti di "Incontri con la Matematica".

Si occupa di didattica digitale e fa parte dell'Equipe Territoriale Formativa del MIUR per la Regione Lombardia.

---

[25] https://www.istruzione.it/scuola_digitale/equipe_formative.shtml

[26] In Lombardia, avviene compilando il modulo "richiesta intervento équipe PNSD" (www.formistruzione-lombardia.it).